

## Piano Annuale per l'Inclusione

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012 e n. 86 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, abbiamo sviluppato il seguente Piano Annuale per l'Inclusione, caratterizzato dall'attenzione alla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici. La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

**I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:** La direttiva del 27/12/2012 con la C.M. 8/2013 ha introdotto la nozione di "Bisogno Educativo Speciale" (B.E.S.). L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La macro categoria generale dei BES è comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di Piani Didattici Personalizzati finalizzati all'Inclusione e fondati sull'individualizzazione degli apprendimenti (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione degli stessi (percorsi e obiettivi differenziati), l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'istituto Oltrarno ha partecipato durante l'A.S.2018/2019 alla "Sperimentazione" con l'Ufficio Scolastico Regionale e USL, in merito al decreto legislativo n.66 del 2017 che regola le norme per l'Inclusione Scolastica fissate nella riforma della scuola (L.107 del 2015).

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	4
➤ <b>Psicofisici</b>	32
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	19
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	2
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	27
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro (Bisogni Educativi Speciali con PDP)</b>	2
➤ <b>Alunni non italofoni con PDP</b>	
<b>Totali</b>	86
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>INDICATORE DI COMPLESSITÀ</b>	
<b>Alunni BES classificabili GRAVI</b>	
<b>Alunni BES classificabili MEDI</b>	
<b>Alunni BES classificabili LIEVI</b>	
<b>PIANI PERSONALIZZATI</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	36
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	19
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	31

## **CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI**

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con B.E.S.

Il Consiglio di Classe/ team docente deve:

- Rilevare tutte le certificazioni;
- Rilevare gli alunni con B.E.S. di natura socio-economica- culturale e/o linguistica "sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazioni da parte dei servizi sociali, ma anche su ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche);
- Verbalizzare le predette rivelazioni;
- Redigere il P.D.P./ P.E.I sulla base delle potenzialità/carenze/problemi/bisogni educativi dell'alunno;
- Condividere il P.D.P./ P.E.I con la famiglia e farlo firmare nei tempi previsti.

I modelli per la stesura del P.D.P./ P.E.I sono condivisi e comuni ai diversi ordini di scuola e personalizzati dalle sottocommissioni di lavoro del G.L.I.(G.L.H.I.). Gli stessi sono reperibili da parte di tutti docenti nell'area riservata del sito dell'istituzione scolastica in modo da poter essere elaborati come testo condiviso dai docenti.

Sarebbe auspicabile che i modelli non soltanto venissero condivisi a livello di singola istituzione scolastica ma anche tra reti di scuole, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse.

## **CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI**

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equiparabili a quelle del percorso comune e l'opportuno utilizzo di strumenti compensativi a supporto. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia condivisa e realizzata insieme da tutti i docenti.

## **CRITERI CONDIVISI PER LA CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER LA COMUNICAZIONE IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI IN ORDINE AI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI**

La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto Educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. I percorsi personalizzati sono quindi condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse da tutti gli insegnanti del consiglio di classe/team docenti.

Inoltre le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie possono liberamente accedere ai materiali raccolti nell'area inclusione del sito dell'istituzione scolastica volti all'approfondimento delle tematiche specifiche e della didattica.

## **MODALITA' DI RAPPORTO CON LE USL E GLI SPECIALISTI DI LIBERA SCELTA DELLE FAMIGLIE**

L'USL effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Rilascia la conformità su diagnosi rilasciate da specialisti privati. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere. Il servizio sociale interviene e se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o i PDP.

**CRITERI CONDIVISI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE, PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLA TRANSIZIONE ALL'ETA'ADULTA, ALLA VITA INDIPENDENTE ED AUTONOMO E AL LAVORO**

L'Orientamento formativo è un'attività fondamentale all'interno dei vari gradi e livelli delle Istituzioni scolastiche. L'orientamento si esplica come l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli individui di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. I percorsi programmati all'interno delle singole realtà scolastiche per gli alunni con B.E.S, come per tutti gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia sono tesi alla conoscenza di sé, dei propri bisogni, interessi, aspirazioni delle proprie potenzialità e limiti. L'orientamento si concretizza nelle attività che l'Istituto mette in atto per la realizzazione della continuità educativa, dell'accoglienza e, nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado attraverso specifici progetti, assume la connotazione di orientamento scolastico con l'obiettivo di individuare percorsi adatti a ciascuno alunno prevenendo situazioni di disadattamento ed insuccesso scolastico. Per gli alunni con BES in uscita da un ordine di scuola ad un altro, quando occorre e in accordo con la famiglia, sono previsti incontri con gli insegnanti di riferimento per favorire un buon inserimento degli stessi.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<i>Si</i>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<i>Si</i>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<i>si</i>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<i>si</i>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<i>si</i>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<i>si</i>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<i>Si</i>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<i>Si</i>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<i>si</i>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<i>si</i>
<b>Altro:</b>		-
<b>Altro:</b>		-

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<i>Si</i>
	Rapporti con famiglie	<i>Si</i>
	Tutoraggio alunni	<i>Si</i>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<i>Si</i>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<i>Si</i>
	Rapporti con famiglie	<i>Si</i>
	Tutoraggio alunni	<i>Si</i>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<i>Si</i>
	Altro:	

<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	
Assistenza alunni disabili	Assistenza nei confronti di alunni non autonomi
Progetti di Inclusione / laboratori integrati	Si
Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Incontri su scuola, adozione e diversi modi di fare famiglia. La presenza degli alunni adottati e le linee di indirizzo del MIUR per il loro inserimento offrono un'opportunità per valorizzare le diverse storie di vita e i tanti tipi di famiglia presenti nella realtà attuale, perché nessun alunno debba sentirsi diverso in senso negativo.
Coinvolgimento in progetti di Inclusione	Corsi di formazione "Promozione del benessere psicologico e prevenzione al disagio". Riflessione su come potenziare e proteggere il benessere psicologico dei bambini e degli adolescenti e sui fattori di rischio che possono ostacolarlo. Occasione di dialogo e riflessione sui temi della crescita dei figli e del potenziamento della loro salute psicologica.
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sportello di ascolto con il "Centro di Solidarietà di Firenze" per genitori a contenimento e sostegno di situazioni percepite difficili nel rapporto quotidiano tra genitori e figli.
Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Vengono elaborati da: 1) Gruppo di Lavoro sull'handicap GLI (composto da : DS, FS Inclusione, FS educazione e formazione, docenti di sostegno, Referente ASL, associazioni che collaborano con l'istituto, il rappresentante dei genitori, i responsabili dei Servizi Educativi. 2) Gruppo di lavoro multiprofessionale per i PEI. Accordi di programma / protocolli di intesa per sussidi didattici formalizzati sulla disabilità

Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Si(protocollo per la somministrazione dei farmaci e protocolli sulle adozioni- linee guida). Per la somministrazione dei farmaci e per le manovre di disostruzione e per altri temi delicati come il diabete e l'epilessia; l'Istituto prevede una formazione/informazione generale rivolta al personale della scuola organizzate da specialisti ASL o Meyer
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
Progetti territoriali integrati	<p>Progetti CRED- TUTTINSIEME per l'inclusione scolastica Astrolabbio ASD con "Diversimento": promozione del benessere, partendo dall'assunto che autostima, inclusione e buona relazionalità ne siano componenti fondamentali.</p> <p>AIDAI(Associazione Italiana Disturbi di Attenzione e Iperattività e Patologie Correlate) Regione Toscana con "Dove sta la mia attenzione": ispirato al modello metacognitivo dove l'alunno impara a gestire meglio i processi cognitivi ricevendo stimoli che lo aiutino a riconoscere le proprie richieste e le strategie per potenziarle.</p> <p>CEPISS- Società Cooperativa Sociale Onlus con "Giocando tutto ha un senso": attraverso un percorso di scoperta dei cinque sensi i bambini immersi in una realtà fatta di stimoli sensoriali di natura diversa (uditivi,visivi,olfattivi,tattili,gustativi)ricosceranno e discrimineranno i vari stimoli.</p>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<p>APP to YOUNG – Scopo del Progetto è creare un APP per prevenire il disagio giovanile e che dialoga direttamente con i ragazzi per aiutarli ad affrontare le situazioni di difficoltà in collaborazione con "Bambino Gesù Ospedale Pediatrico" e "Villa Lorenzi".</p> <p>Progetto di "Inclusione sociale e lotta al disagio". Sostegno per gli studenti caratterizzati da particolari fragilità. Progetto previsto per un ampliamento del percorso curriculare e per ridurre il disagio, per evitare fenomeni di dispersione scolastica, per rendere la scuola un sicuro punto di riferimento per tutti gli alunni.</p> <p>Tra i risultati attesi: aumento della motivazione, creazione di legami valoriali e opportunità per imparare a costruirsi il futuro.</p>
Rapporti con CTS / CTI	Formazione docenti per referenti dell'Inclusività, formazione rivolta alle figure di coordinamento delle Istituzioni Scolastiche.
Altro:	

### **G. Rapporti con privato sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati	Servizio di assistenza educativa e didattica Comune di Firenze con le cooperative Di Vittorio ed Elfo (con gli esperti della LIS) per favorire l'inclusione degli alunni con BES e Certificazione L.104(92).
---------------------------------	--

Progetti integrati a livello di singola scuola	<p>Sportello di ascolto e consulenza psicologica con “Centro di Solidarietà di Firenze”. Sostegno ai ragazzi e riconoscimento dei bisogni, incontri finalizzati con la collaborazioni dei docenti.</p> <p>Centro “Ulysse”: attività finalizzate al recupero scolastico e alfabetizzazione degli alunni non italofoeni.</p> <p>Associazione “Incontriamoci sull’Arno” progetto della biblioteca Thour – “Uno spazio per crescere”. Gruppo di sostegno allo studio durante la pausa scolastica estiva e il sabato mattina per gli alunni del Comprensivo. Incontri di verifica trimestrali tra referenti della scuola e volontari.</p> <p>Formazione di una redazione radiofonica “Eco della Machiavelli” per la costruzione e ideazione di programmi trasmessi da una radio locale.</p> <p>Associazione “Anelli mancanti” supporto allo studio presso la ludoteca Gianburrasca di via Palazzuolo.</p>
Progetti a livello di reti di scuole	Progetto in rete “orientamento degli alunni con disabilità verso le scuole di passaggio”

<b>H. Formazione docenti</b>	
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<p>“Promozione del benessere psicologico e prevenzione al disagio”. Condivisione di situazioni difficili all’interno del contesto classe, ricerca di strategie condivise di promozione del benessere a scuola e di gestione delle situazioni più complesse che possono presentarsi in una classe. Aggiornamento e formazione con associazioni del territorio.</p>
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	<p>Laboratori su scuola, Adozioni e diversi modi di essere famiglia I.C.Oltrarno. Promuovere una cultura aperta a valorizzare tutte le differenze di provenienza familiare presenti, perché nessun alunno debba sentirsi diverso in senso negativo. Costruzione di materiali/faldoni con schede di supporto e “Linee di indirizzo” per l’inserimento degli alunni adottati. Formazione presso scuole POLO per l’inclusione e presso il nostro Istituto.</p>
Didattica interculturale / italiano L2	<p>Incontri di formazione/aggiornamento per docenti organizzati in forma laboratoriale con attività dinamiche e cooperative attraverso focus prioritari del percorso di insegnamento-apprendimento nelle classi plurilingue effettuati nel centro Ulysse.</p>
Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<p>Dislessia amica con AID, corso per i referenti DSA con AID, corso ADHD presso DSM USL Toscana Centro.</p>
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<p>Autismo, ipovisione, trisomia 21, mutismo selettivo....</p>

Altro:	
--------	--

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b> Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano dell'inclusione (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)				X	
<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</b> Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
<b>INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA I.S.</b> Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola					X
<b>INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S.</b> Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
<b>PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO</b> Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
<b>DIDATTICA</b> Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
<b>VALUTAZIONE</b> Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
<b>PROGETTI</b> Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
<b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b> Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<b>Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività</b>
---

<p><b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b> Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano dell'inclusione (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>La scuola</b> -Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa (Piano annuale per l'Inclusione). -Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ( gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. -Sensibilizza le famiglie elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).</p> <p><b>Il dirigente</b> Convoca e presiede il G.L.I./G.L.H.I.. Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o o FS rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.</p> <p><b>La Funzione strumentale</b> Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e</p>
---

riferisce ai singoli consigli. Stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione e attivazione di percorsi progettuali.

### **G.L.I./G.L.H.I.**

Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'inclusione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto; raccolta e coordinamento delle proposte formulate, elaborazione di una proposta di P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

### **Consigli di classe/interclasse/intersezione/Team docenti**

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione "Piano di Lavoro" (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

### **Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2**

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione "Piano di Lavoro"(PEI e PDP).

### **Assistente educatore**

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

### **Collegio Docenti**

Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Personale A.T.A.**

Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni. Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

### **La famiglia**

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/ insegnante di classe/ sostegno, per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi e sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

### **Usl/ Assistenti Sociali**

Usl redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES. I servizi sociali collaborano per la tutela dei minori con l'istituzione e partecipano agli incontri.

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'Inclusività di un'Istituzione Scolastica.

Sarebbe auspicabile una formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sull'apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni.

Dando la massima priorità alle concrete situazioni problematiche emerse a livello di Consiglio di classe PEI, (i cui dati sono raccolti e comunicati dai coordinatori di classe e dalle figure strumentali dei BES, al DS), il DS e gli organi a cui preposti individuano gli ambiti in cui è necessario l'approfondimento e l'aggiornamento, anche in rapporto alle nuove tecnologie e le agenzie presenti sul territorio in grado di adempiere a tale compito, a livello anche di rete di scuole, le persone che dovranno essere coinvolte, i rapporti, i costi, i benefici e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Il nostro Istituto si avvale di collaborazioni con psicologhe e psicoterapeute su vari temi rivolti all'inclusione: corsi di formazione finalizzati a mettere a fuoco le potenzialità, i bisogni specifici e i possibili problemi degli alunni adottati, per trovare strategie per affrontarli, utili a favorire la buona riuscita del loro percorso, rivolto anche a tutte le famiglie speciali. Ampio spazio di formazione alla promozione del benessere a scuola e alla prevenzione del disagio sociale. Di notevole importanza la riflessione su quali strategie adottare e iter procedurale intraprendere dinanzi ad una situazione problematica da affrontare.

### **INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA I.S. Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola**

La nostra scuola presenta un quadro complesso ed eterogeneo della popolazione scolastica in cui a una maggioranza di alunni ben radicati nel contesto socio-culturale di appartenenza, caratterizzati da una preparazione scolastica di base, con punte di eccellenza, si affiancano, oltre agli alunni certificati, alunni con difficoltà gravi negli apprendimenti di base, alunni con problematiche comportamentali, alunni con DSA e alunni non italo-foni seguiti dal Centro Ulysse.

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di Inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti educatori professionali, i facilitatori linguistici, i mediatori linguistici, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze.

In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un'ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali del centro Ulysse e i conduttori di laboratori particolari della "cooperativa Elfo" con docenti esperti LIS).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali e lezioni ordinarie. Gli assistenti/educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Si garantisce l'istruzione domiciliare per ragazzi che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche anche attraverso progetti. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, Tutoring attività individualizzate.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Le attività del sostegno, si prefiggono l'inclusione scolastica di tutti gli alunni che per motivi diversi, vivono una situazione di svantaggio, siano essi certificati o meno, al fine di favorire la loro crescita socio culturale e lo sviluppo delle abilità residue e/o alternative. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso la realizzazione di percorsi didattici individualizzati, con adozione di misure dispensative e compensative e attraverso l'utilizzo di specifici laboratori di supporto alle attività curricolari e propedeutici agli apprendimenti scolastici. In merito a questo il nostro Istituto si avvale dei progetti coordinati dal CRED per l'inclusione scolastica. Consisterebbero nella realizzazione di attività nell'ambito del progetto "TUTTINSIEME" organizzati in percorsi laboratoriali scolastici e rivolti alle classi con presenza di alunni diversamente abili, certificati in base alla L.104(92), con l'obiettivo di favorirne i processi relazionali, l'inclusione e la socializzazione in ambito scolastico, nonché il miglioramento dei livelli di autonomia personale.

Rimanendo saldo il principio che ogni percorso inclusione può aver senso solo se effettuato nell'ambito del gruppo classe si potranno attivare specifici laboratori fuori o interni all'aula sia come momenti qualificati di alcuni aspetti della programmazione curricolare, sia come strumenti idonei a rispondere agli specifici bisogni educativi dell'alunno con BES grazie anche ai PROTOCOLLI attuati dall'Istituto. Il termine "laboratorio" deve essere inteso nella sua accezione di procedimento di studio e di partecipazione dell'alunno al lavoro del gruppo classe e non come mera indicazione del luogo fisico dove collocare l'alunno. Inoltre L'Istituto si avvale di uno sportello d'ascolto in collaborazione con il Centro di solidarietà di Firenze, uno spazio dedicato ai genitori e ai ragazzi della scuola secondaria di I grado a contenimento e sostegno di situazioni percepite difficili nel rapporto quotidiano tra genitori e figli, tra insegnanti e alunni e tra coetanei.

Un'equipe di psicologi si mette a disposizione dei ragazzi/e per affrontare i cambiamenti tipici di questa età e le difficoltà che possono sorgere attraverso il progetto "In fuga dai banchi". L'obiettivo è quello di promuovere il benessere psicologico e relazionale aiutando il ragazzo/a ad accettarsi e a volersi bene, a pensare positivo e ad affrontare paure, insicurezze, disagi. L'incontro con uno psicologo, può essere utile perché dà al ragazzo/a la possibilità di incontrarsi in un proprio spazio "privato" in modo da potere avere una visione diversa del proprio disagio e trasformare il problema in opportunità di crescita e di miglioramento. E' previsto inoltre un servizio di "post e pre-scuola" garantiti dal comune di Firenze e gestiti dalla cooperativa Di Vittorio.

#### **INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S.**

##### **Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Alcuni nostri alunni si avvalgono di educatori che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed Enti.

Fondamentale è l'ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità) e degli interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi). Con gli esperti dell'USL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative predisposte nel Piano di Inclusione.

Le associazioni che collaborano a sostegno dell'Istituto risultano di supporto per i nostri alunni e prevedono la creazione di piccoli gruppi di bambini, massimo quindici, finalizzati al sostegno allo studio, allo svolgimento di compiti e di altre attività previste e consigliate dalla scuola.

#### **PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO**

##### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

#### **DIDATTICA**

##### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nel nostro I.C. vengono riconosciute le diverse abilità degli alunni ed elaborati efficaci funzionali strategie e metodi di apprendimento valorizzando i processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, intese come categorie formative, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di una impalcatura didattico-curricolare, ove trovano riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali attraverso progettuali specifici. Un percorso formativo inclusivo del quale il nostro Istituto vorrebbe avvalersi riguarda l'introduzione al "video-mapping" degli archivi digitali, ovvero la proiezione dei lavori grafici degli studenti.

## **VALUTAZIONE**

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze di ogni docente, anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la richiesta di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Si dovrà implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

## **PROGETTI**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità degli alunni con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla "didattica inclusiva", in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'inclusione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Si auspica la continuazione di un proficuo rapporto con gli Enti locali, soprattutto con il Comune di Firenze nel reperire strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni con B.E.S. all'interno delle varie scuole dell'istituto.

## **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza viene data ai progetti "Continuità e Accoglienza" per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorirne un buon inserimento. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il P.A.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un

senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futuro.

### **Interventi educativi inclusivi per la didattica a distanza**

Il nostro Istituto, subito dopo la sospensione e con l'inizio della didattica a distanza, ha seguito le indicazioni fornite dal Ministero. La Dirigente attraverso l'emanazione di circolari, ha indicato le prime modalità di collegamento con gli alunni. Il docente di sostegno ha mantenuto l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Laddove non era possibile interagire direttamente con l'alunno, l'interazione è avvenuta con la famiglia, con la quale sono state concordate modalità specifiche di DAD, al fine di far fruire all'alunno del materiale didattico personalizzato predisposto dai docenti. Il docente di sostegno ha inoltre concordato con la famiglia le modalità di fruizione. È stato inoltre monitorato lo stato di realizzazione del PEI di ogni alunno, attraverso feedback periodici, quindi attraverso la verifica dei risultati delle attività svolte in relazione a quanto previsto nei predetti Piani Educativi Personalizzati. Sono state effettuate secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico e dell'USL tutte le verifiche finali programmate da remoto attraverso le videoconferenze. Da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica sono stati curati i rapporti con ciascun alunno con disabilità e con BES anche attraverso la collaborazione degli educatori delle cooperative "Elfo" e "Di Vittorio" e del Centro di alfabetizzazione "Ulysse". Anche gli educatori e gli operatori, nonostante le difficoltà e le distanze, sono rimasti vicini ai nostri alunni, creando talvolta un ponte tra il docente, l'alunno e la famiglia e trasmettendo non solo didattica personalizzata calibrata alle loro esigenze formative ma soprattutto dando supporto emotivo in questo particolare momento. Il personale della scuola ha lavorato sinergicamente cercando di arginare la dispersione scolastica e le difficoltà di disparità iniziali dovuti al non possesso dei supporti tecnologici di tutti i bambini. L'Istituto ha messo a disposizione dispositivi digitali in comodato d'uso favorendo prima gli alunni con disabilità e i bambini con bisogni educativi speciali.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 giugno 2020**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020**